

## Rassegna del 17/04/2020

### CAMPIONATO SUPERLEGA

17/04/20	Corriere del Trentino	12	Podrascanin è già carico: ho scelto Trento	Vigarani Marco	1
17/04/20	Gazzetta dello Sport V come Volley	3	«Tagliare e ricominciare È il principio chiave per pensare al futuro»	Romani Davide	2
17/04/20	Gazzetta di Modena	30	Lettera - Il dibattito Volley, non tutto è perduto	...	4
17/04/20	Tuttosport	34	I big Leal e Zaytsev si guardano intorno	Muzzioli Luca	5

### LEGA VOLLEY

17/04/20	Corriere dello Sport	34	Rossini: Trento grande scelta	Ferrari Stefano	6
17/04/20	Gazzetta dello Sport V come Volley	2	La nuova €ra - Meno soldi, a muro va la fantasia «Budget ridotti partite in rete leggi fiscali e nuove impulsi per ripartire»	Pasini Gian_Luca	8

### FIPAV

17/04/20	Corriere della Sera	36	Tutti contro il calcio	Bocci Alessandro - Colombo Monica	12
----------	---------------------	----	------------------------	-----------------------------------	----

### WEB

16/04/20	GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT	1	Volley, stop al campionato. Mosna (Diatec) "Caro Antoine, la penso come te..."	...	14
16/04/20	SPORTFACE.IT	1	Volley, Giannelli: "Playoff all'Arena di Verona? Bello anche senza Scudetto"	...	17
16/04/20	TRENTOTODAY.IT	1	L'assessore: "Sosteniamo Aquila e Trentino Volley". La polemica: "Si pensi alle piccole società"	...	19

**Itas, nuovo arrivo**

# Podrascanin è già carico: ho scelto Trento

Marko Podrascanin è tornato in Serbia ma parla già da giocatore di Trentino Volley. Il centrale 32enne ha salutato Perugia dopo quattro anni intensi e ha fatto ritorno in patria con un convoglio di circa cinquanta auto partito da Padova a cui ha partecipato anche il futuro compagno in gialloblù Lisinac. Arriva dallo stesso atleta la conferma del suo futuro agli ordini di coach Lorenzetti: «Continuerò la mia carriera a Trento. Spero che questa pandemia possa placarsi prima possibile per tornare al lavoro a settembre», ha detto Podrascanin dal suo isolamento a Novi Sad. Ha ufficializzato il suo addio all'Itas per fine contratto Kovacevic dopo 3 stagioni.

**Marco Vigarani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I club oltre l'emergenza

# «Tagliare e ricominciare È il principio chiave per pensare al futuro»

Milano, Padova, Cisterna e Ravenna si interrogano su come sarà la prossima stagione

di **Davide Romani**

«**R**iduciamo e ripartiamo è un concetto indispensabile perché le risorse perse in questi mesi saranno difficilmente recuperabili». Il messaggio che lancia Stefano Santuz - general manager di Padova - è forte e chiaro e rappresenta il coro di società di Superlega fuori dalla cerchia delle 4 big (Civitanova, Perugia, Modena e Trento). Un grido d'allarme che riguarda la prossima stagione. «Stiamo ragionando su una riduzione del 50% di sponsorizzazioni. Facciamo fatica a parlare con gli sponsor - prosegue Santuz -. A dicembre avevamo iniziato a trattare con alcuni dei nostri partner per rinnovare la "collaborazione" ma da quando è scoppiata questa emergenza sanitaria è impossibile confrontarsi con loro».

## Bilanci da chiudere

L'allarme rosso è anche sulla chiusura di questa stagione: «Sarà già complicato chiudere i bilanci per quest'anno, perché le ultime rate di sponsorizzazioni previste per marzo, aprile e maggio saranno diffici-

li da riscuotere - continua Santuz -. Aziende che mettono in cassa integrazione i dipendenti non credo che mettano soldi in sponsorizzazioni».

## Riorganizzare

Lucio Fusaro, presidente di Milano, in questa situazione d'incertezza, prova ad alzare lo sguardo al futuro. «È un problema etico e quindi credo sia giusto per ripartire avere come linea guida quella di una riduzione dei budget. Potremmo trovarci nella medesima situazione avuta con l'uscita di scena dei Benetton e di Berlusconi dal mondo del volley. Servirà un movimento ridimensionato e riorganizzato per ripartire. Mi riferisco a una riduzione degli ingaggi e a campionati ripensati, magari con il blocco delle retrocessioni». Come Fusaro, anche Luca Casadio, presidente di Ravenna, ha un occhio di riguardo verso la stagione che verrà. «Probabilmente dovremo fare i conti con sponsor che magari preferiranno volgere l'attenzione ad altro come alle donazioni agli ospedali (Casadio è pediatra all'ospedale romagnolo, ndr). Comunque fino a che non si tornerà a uscire credo sarà difficile stringere accordi di sponsorizzazione. In queste situazioni è fondamentale il confronto diretto e non via skype, guardarsi in faccia da vicino è fondamentale perché l'elemento fiducia è decisivo». Casadio poi aggiunge un ultimo concetto, un seme di speranza in un momento di difficoltà assoluta. «Mai come in questo

momento la pallavolo ha bisogno di qualcuno che porti idee nuove. Da anni penso che ci voglia un ricambio del messaggio da lanciare. E questo credo possa essere il momento giusto».

## Pareggio

Anche a Cisterna, come racconta il presidente del club Gianrio Falivene, sono tutti intenti a far di conto per chiudere i conti di questa stagione e per provare a pianificare il budget per la prossima stagione. «Stiamo iniziando a parlare con i nostri partner commerciali per capire le disponibilità per la prossima stagione. Potremo pensare di aver vinto se riusciremo a portare a casa uno 0-0 rispetto a questo campionato». Tutti i club concordano anche su un punto fondamentale per la ripresa dell'attività: un'aiuto legislativo. «Da febbraio nessuno degli sponsor sta pagando il previsto - racconta Falivene -. Servirebbero provvedimenti legislativi per rendere detraibili le sponsorizzazioni alle società dilettantistiche. Una legge che permetta il rilancio delle aziende attraverso le sponsorizzazioni». Tema affrontato anche da Stefano Santuz, g.m. di Padova: «Credo che i club difficilmente potranno accedere agli aiuti di stato che probabilmente andranno alle Federazioni. Piuttosto servirebbe una leva fiscale per rilanciare il movimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## DICONO



*Chiudere il bilancio quest'anno sarà dura. E la prossima stagione temo il 50% in meno di sponsor*

**Stefano Santuz**  
G.m.  
di Padova



*Per il futuro serve un movimento capace di ridurre i budget e di ripensare i campionati*

**Lucio Fusaro**  
Presidente  
di Milano



*Il prossimo budget? Potremo pensare di aver vinto se finirà 0-0 rispetto a quello di quest'anno*

**Gianrio Falvene**  
Presidente  
di Cisterna



**Personaggi** A sinistra Jean Patry, francese di Cisterna; a destra il presidente di Milano Fusaro con Nimir Abdel-Aziz

## Il dibattito **Volley, non tutto è perduto**

Egregio direttore,  
ho letto con interesse la lettera del presidente della Diatec Trento e l'opinione di Antoine sul tema campionato di volley. Io credo che prima di chiudere la stagione si poteva aspettare un attivo l'evoluzione dell'epidemia. Magari ci sono soluzioni in grado di salvare la stagione, in sicurezza.

**Mario Bellini**



## EFFETTO CORONAVIRUS

I BIG LEAL E ZAYTSEV  
SI GUARDANO INTORNO

LUCA MUZZIOLI

Uno dei temi chiave della prossima stagione, in questa congiuntura economica che risentirà, anche nello sport, degli effetti negativi provocati dalla pandemia, è quella della rivisitazione dei contratti. Sia in Italia che all'estero rimbalzano voci di possibili partenze inaspettate come quella di **Leal** da Civitanova, o di uno dei due contratti pesanti di Modena **Zaytsev** o **Anderson**, o dello stesso neo acquisto **Abdel Aziz** con Trento, se da parte di questi atleti non ci sarà l'accettazione dello stato di fatto che oggi i club - ovunque a livello mondiale - non hanno più la potenza di fuoco economica supposta solo due mesi fa. In casa marchigiana, uno dei club che più pesantemente ha influenzato il mercato negli ultimi anni, potendo vantare una solida base aziendale alle spalle del club sportivo, oggi il tema è all'ordine del giorno tanto che il gm di marchigiani **Cormio** è intervenuto sulla questione: «Ho riferito di una richiesta di un taglio intorno al 30%, uno stipendio e mezzo dicono gli agenti, che potrebbero arrivare fino a due ma è una trattativa loro, che quando si concluderà imporrà ai Club chiaramente una linea da seguire. Diverso è il discorso per quella che sarà la prossima stagione, dove noi dovremo fare delle scelte. Non ho mai detto che andremo a tagliare, ho detto che partiranno tanti big ma riferito al nostro campionato. Se questo accadrà, dovremo organizzarci e ricreare delle nuove star. Mi è sembrato di trovare, comunque, con i campioni che io conosco meglio, che sono nel nostro club, una certa disponibilità. Non ho trovato il muro contro muro».



Yoandy Leal, 31 anni, ha rinnovato con Civitanova (LIVERANI)



Dopo sei anni e sei trofei conquistati, il libero si trasferisce

# ROSSINI: TRENTO GRANDE SCELTA

«I successi ottenuti in Emilia li conserverò per sempre nel cuore»

«E' stata Modena a volermi sostituire. E' stata dura, ma con Lorenzetti continuerò a vincere»

«A mio figlio un giorno dirò di avere la stessa la mentalità di Bruno in campo»

di **Stefano Ferrari**  
MODENA

Per sei anni il PalaPanini è stata la sua dimora, e lui è stato un padrone di casa squisito: gli ospiti che entravano erano trattati con rispetto. Invece gli avversari venivano spesso spazzati via. Mai è mancato il suo impegno, mai il suo cuore.

Salvatore "Totò" Rossini e Modena Volley, per decisione della società, dopo sei stagioni si salutano: il libero di Formia e della Nazionale giocherà da ottobre a Trento, alla corte dell'allenatore che forse gli ha dato di più dal punto di vista tecnico e umano, Angelo Lorenzetti, uno a che a Modena è ancora amato come un figlio.

**ONDA.** Sei anni vissuti dentro e fuori dal Palapanini con grande emozione. «Il PalaPanini è un'onda, bisogna saperla cavalcare altrimenti ti travolge - dice Rossini -. Prima di firmare, chi a Modena c'era già stato mi aveva avvisato: "Guarda che non sarà facile, te ne accorgerai". Non potevo minimamente immaginare quello che sarebbe però accaduto parlando quella domenica pomeriggio da casa. Pensate, mi sono sposato di sabato e la domenica ero già in viaggio con mia moglie per Modena: quel particolare viag-

gio di nozze non lo potrò mai dimenticare!»

**SEI TROFEI.** Sei anni e sei trofei, tra i quali brilla lo scudetto vinto appunto con Lorenzetti in panchina e con una squadra che via via si è dimostrata invincibile.

«Sono stati sei anni intensi, pieni di momenti incredibili ma anche tristi: su e giù, proprio come un'onda - ritorna sul tema il libero pontino -. Sono stato fortunato perché assieme ai miei compagni abbiamo conquistato traguardi importanti: coppe, sorrisi e legami che non rimarranno solo numeri su uno stendardo ma che conserverò nel mio cuore».

**TRIPLETE.** Quello Rossini che si porta via da Modena è tantissimo dal punto di vista sportivo, ma anche tanto dal punto di vista personale. Ma partiamo dal flex. «La mia avventura a Modena deve per forza essere suddivisa in due parti, il periodo pre-triplete e quello post-triplete. Nel 2015 avevamo vinto una Coppa Italia, al mio primo anno in gialloblu: tutto stupendo certo, però Modena attendeva lo scudetto da molto tempo (dal 2002, con Gianni in campo e Lorenzetti in panchina, ndr). Quando è arrivato è stato incredibile, anche perché lo scudetto ti fa sorridere per tutta l'estate e saluti il tuo pubblico al meglio. Quando sono arrivato a

Modena, non avevo ancora vinto nulla. Ero abituato a vestire maglie importanti come quella della Nazionale, ma la casacca di Modena è qualcosa in più. Io ho sostituito Manià, che aveva giocato cinque stagioni in quella città, e mi sono chiesto se sarei rimasto più di lui. Alla fine ce l'ho fatto: sei anni per sei trofei, fantastico» sorride.

**INGEGNERE.** Dal punto di vista umano l'esperienza in Emilia non è stata da meno per Totò, che qui si è pure laureato tre anni fa all'Unimore in Ingegneria con una tesi su "Analisi dell'efficienza biomeccanica di uno sportivo professionista".

«A partire dal fatto che io e mia moglie abbiamo fatto la luna di miele a Modena, è stato tutto meraviglioso. Avevo mille emozioni dai giorni precedenti, ma sapevo che ne avrei vissute molte altre, tutte nuove, anche se non sapevo bene a che cosa andavo incontro - dice Totò -. Avevo parlato con Lorenzetti e Sartoretto: vestire la maglia di Modena non sarebbe stato facile. Grandi campioni avevano fatto fatica qui, il palazzetto era sempre pieno. Non si vinceva da tante stagioni, ma grazie ad impegno e grinta i problemi sono stati presto superati. Poi al Policlinico è nato mio figlio, emozione indimenticabile».

**PIANI.** Rossini sotto la Ghirlandina sarebbe rimasto volentieri... «Certo, è stata una scelta della società quella di sostituirmi. Ma lo sapevo da tempo che non rientravo più nei piani. Poi a settembre mi è stato accennato qualcosa dal club. Umanamente è stata difficile da accettare, sportivamente sono felicissimo della scelta che ho fatto (trasferirsi a Trento, ndr), perché mi permette di continuare a puntare ad altre vittorie».

**CAMPIONI.** I campioni con cui ha giocato che sono stati tanti: chi ha trasmesso qualcosa in più a Salvatore Rossini? «Bruno e Ngapeth. Earvin è un assoluto fuoriclasse, e anche fuori dal campo è di una simpatia assoluta. A mio figlio invece, un giorno dirò di prendere la mentalità di Bruno de Rezen-de: ha sempre voglia di vincere, non molla mai e cerca di trascinare la squadra al successo. E anche a lui piace molto divertirsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Rossini, argento ai Giochi di Rio

Salvatore Rossini, 33 anni, per sei anni libero di Modena LEGAVOLLEY



Salvatore Rossini in un... rischioso tentativo di recuperare il pallone fuori dal campo GALBIATI

Le società prospettano tagli oggi, ma anche domani. Intanto il movimento progetta una ripartenza per restare leader

# LA NUOVA €ERA

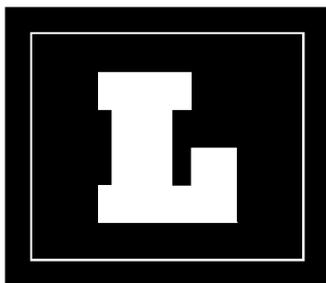
## MENO SOLDI, A MURO VA LA FANTASIA

L'INGHIESTA

# «BUDGET RIDOTTI PARTITE IN RETE LEGGI FISCALI E NUOVE IMPULSI PER RIPARTIRE»

I presidenti dei 4 top team, Trento, Perugia, Civitanova e Modena, analizzano il momento di difficoltà

di Gian Luca Pasini



a provocazione è arrivata un paio di giorni fa da Fabio Giulanelli quando ha ammesso ai microfoni della Gazzetta dello

Sport, tramite Good Morning Volley (la trasmissione web curata da Andrea Zorzi) che per la stagione che verrà immaginava una ripartenza da zero. Una stagione, secondo il presidente onorario di Civitanova, con meno investimenti, ma anche con nuove energie, forti del passato e della forza intrinseca del volley italiano. Consci che le spese si dovranno ridurre. «Un'idea che sicuramente va appoggiata - aggiunge Gino

Sirci, numero uno di Perugia - anche se penso che le riduzioni di budget del prossimo anno



andranno valutate singolarmente, ognuno all'interno del proprio club. Credo anche che le società italiane dovranno fare in modo di non innescare uno sciocallaggio, evitando di "rubarsi" giocatori in questa fase. Non è immaginabile che si vada ad offrire più soldi ad un atleta di una squadra concorrente. Noi almeno non lo faremo di certo. Aggiungo che se da una parte comprendo la preoccupazione che molti presidenti hanno giustamente manifestato in queste settimane per la situazione, credo che dovremo anche reagire. E immaginare di tornare in campo, come e quando sarà possibile. Ma tornare», aggiunge il presidente della Sir Safety.

### Concorde

«La riduzione mi sembra ovvia, dopo aver fatto i conti di quelle che saranno le perdite per questa stagione e il budget previsionale per la prossima - argomenta [Diego Mosna](#), numero 1 di Trentino Volley -. Bisognerà misurare la reazione degli sponsor, calcolare il calo degli introiti derivanti dal pubblico, ma soprattutto bisognerà confrontarsi con coloro che investono nella pallavolo». Prefigurandosi lo sport che sarà. «Immagino che si dovrà giocare a porte chiuse o semichiuse e bisognerà abituarci a rumori ed empatia differenti nei palazzetti - aggiunge Mosna -. Inevitabilmente bisognerà

quindi puntare molto sulla trasmissione in diretta tv o in live streaming delle partite. La pallavolo passerà quindi più per la tv, computer, tablet e smartphone. Mi spaventa l'entità delle risorse generali, non solo per i club, ma anche per la Lega. La ricerca di nuove entrate sarà ancora più importante e necessaria».

### Salute first

«Per prima cosa desidero ribadire quella che è sempre stata la mia priorità - spiega Catia Pedrini, presidente emiliana -, la priorità di Modena Volley, da quando il mondo è precipitato nell'emergenza. Torneremo a giocare solo quando sarà garantita la salute di tutti! Lo dico senza intenzioni polemiche: le fughe in avanti non ci servono. Non servono all'Italia, non servono alla pallavolo. Banalmente: siamo tutti sulla stessa barca, nessuno ha la ricetta magica in tasca. Dobbiamo fidarci di chi, a livello scientifico, ha le competenze e le conoscenze. Su questo, ci dovrebbe essere un consenso unanime nel nostro piccolo grande mondo». Catia Pedrini immagina la pallavolo nelle prossime settimane. «Sta cambiando il mondo, mica solo la pallavolo! Serviranno idee nuove ed energie. Per un lasso di tempo non prevedibile avremo meno introiti, basti pensare alle conseguenze del distanziamento sociale,

sempre ammesso sia possibile evitare le porte chiuse. E gli sponsor immagino saranno ovunque meno generosi, avendo le aziende, legittimamente, altre esigenze. Quindi dobbiamo, come movimento, trovare la forza di adattarci a una realtà diversa».

### Defiscalizzazione

E qui la numero 1 di Modena Volley mette sul piatto una nuova idea. «Avanzando proposte. Sarebbe utilissima, ad esempio, una legge che defiscalizzasse completamente gli investimenti nello sport, garantendo da parte del vertice una attenzione vera alla attività di base, ai vivai. I budget dei club saranno per forza ridimensionati. Non bisogna avere paura di ammetterlo: niente sarà più come prima, ma nulla comunque ci vieta di immaginare bellissimi campionati. Sarebbe giusto, da parte di tutti gli stakeholders della pallavolo, unire intelligenze e risorse per progettarlo insieme, il futuro nuovo. Perché nessuno si salverà da solo, a scampo di equivoci. E sommamente mi chiedo: ne saremo capaci?». Tanti spunti interessanti che meriterebbero di essere approfonditi nelle prossime settimane, quelle che di certo saranno ancora senza schiacciate da guardare su un campo. Farsi trovare pronti, quando l'attività riprenderà sarà decisivo....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La trattativa di questa stagione

# Nuova apertura sui tagli: si può chiudere al -25%?

Ancora aperto il tavolo con la Lega, anche se senza coach. Lunedì un nuovo incontro. Un accordo nel femminile, oggi la giornata decisiva?

**C**ontinuano le trattative per la riduzione dei contratti di questa stagione. Stranamente a questo tavolo non sono mai stati convocati gli allenatori, se non tramite gli agenti. Una "lacuna" pesante, visto che la voce tecnici, certo incide in maniera inferiore rispetto agli atleti, ma ha un peso specifico importante in molte società. Tanto in quelle maschili, quanto in quelle

femminili. La trattativa nel settore maschile è ancora in piedi, dopo diverse schermaglie dei giorni scorsi. Le società insistono per il 30% da tagliare (benché alcuni club avessero davanti non più di 4 settimane di campionato), i giocatori stanno resistendo. Si potrà chiudere al 25% di taglio? Un nuovo appuntamento è fissato per l'inizio della prossima settimana e dovrebbe essere quello decisivo. Anche se qualche

club sta immaginando di lasciare partire qualcuno dei suoi big. Se partono i top player le società possono liberarsi dei contratti più pesanti da gestire non solo in questa stagione, ma soprattutto nella prossima. Siamo alle prime schermaglie, ma i prossimi giorni saranno decisivi per capire come andrà a finire la trattativa. Anche perché questi "tagli" al roster vanno fatti valere adesso, visto che quasi ovunque i posti liberi sono rimasti molto pochi.

### Nuovo documento

Nel frattempo i procuratori del settore femminile, dopo il documento della scorsa settimana dove denunciavano l'irrice-

vibile proposta dei club sul taglio degli stipendi (30% per l'A-1 e 40% per l'A-2), ieri si sono fatti promotori di un protocollo d'intesa a sostegno dei club in difficoltà. Un documento in vista del nuovo incontro in conference call che gli agenti avranno questo pomeriggio con i vertici della **Lega Pallavolo Femminile**. Due le linee guida del documento dell'associazione: il 70% degli stipendi pagati in questa stagione per iscriversi alla prossima senza differenze di categoria; una base minima di compensi entro la quale non effettuare le decurtazioni (20mila euro per l'A-1 e 12mila per l'A-2).

## Futuro

Nell'apertura al dialogo con la Lega Femminile e i club di A-1 e A-2 l'associazione presieduta dall'agente Annarita Sensini pone due richieste per il post-emergenza: «una modifica al testo della fideiussione, somma che possa coprire prioritariamente i crediti delle atlete e degli staff tecnici» oltre a «controlli più serrati sui pagamenti da parte degli Organi preposti di Lega». Oggi pomeriggio partiranno da questo documento i procuratori per trovare una difficile intesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'56"

## LA TENDENZA

### Cebulj da Trento a Resovia (Polonia) Va da Giuliani, coach della Slovenia



Lo schiacciatore sloveno Clemen Cebulj lascia Trento. Nella prossima stagione giocherà nel Resovia (in Polonia) allenato - guarda caso - da Alberto Giuliani con cui ha vinto la medaglia di argento nel 2019 all'Europeo in Francia. Non sarà di certo l'unico campione straniero a lasciare il campionato italiano nelle prossime settimane...

## DICONO

Immagino un futuro a porte chiuse o semi chiuse. Si dovrà puntare a gare in tv oppure in streaming

**Diego Mosna**  
Presidente di Trento

“ “

In questo momento di difficoltà le società italiane dovranno evitare di rubarsi i giocatori

**Gino Sirci**  
Presidente di Perugia

Serviranno idee ed energie nuove. Per un lasso di tempo non prevedibile avremo meno introiti

**Catla Pedrini**  
Presidente di Modena

## IL NUMERO

75°

**Campionato** Il primo torneo maschile (per ora) non assegnato dal 1946 a oggi è stato quello di questa stagione che avrebbe dovuto consegnare lo scudetto numero 75. Il prossimo anno nessuna squadra avrà il tricolore sulle maglie?



**Protagonisti** Dalle forbici in senso orario i protagonisti del disegno di Giulia Maccaboni. Osmany Juantorena (Civitanova), Britt Herbots (Busto), Micha Hancock (Novara), Nimir Abdel Aziz (Milano), Yoandy Leal (Lube), Jenia Grebennikov (Trento), Ivan Zaytsev (Modena), Simone Giannelli (Trento), Paola Egonu e Moki De Gennaro (Conegliano), Wilfredo Leon (Perugia) e Cristina Chirichella (Novara)



**Leader 1** Il presidente di Civitanova Fabio Giulanelli nel cerchio  
**2** Il presidente di Perugia Gino Sirci con Leon **3** Il presidente di Trento [Diego Mosna](#) **4** La presidente di Modena Catia Pedrini

**Il caso** Mentre in Lega si continua a litigare, le altre discipline sono critiche e prendono le distanze

# Tutti contro il calcio

**Dal presidente del Coni alla fuoriclasse azzurra del nuoto, il mondo dello sport si lamenta del pallone deciso a ripartire**

## Diritti tv

La Lega se la prende con Malagò per i «suggerimenti» sulla trattativa dei diritti tv

## Federazioni contrarie

Anche il basket contrario all'idea di voler riprendere a tutti i costi

Siamo alle solite. Il calcio da una parte, gli altri sport dall'altra. Si annusano, ma non si capiscono e raramente sono dalla stessa parte della barricata. Neppure di fronte all'emergenza coronavirus riescono a fare fronte comune. Federica Pellegrini, la dea del nuoto, un oro olimpico, sei titoli mondiali e porta bandiera a Rio nel 2016, si definisce l'ambasciatrice dei più deboli, cioè delle altre discipline. Qualche giorno fa aveva alzato la voce. «Mi spiace sentire parlare solo dei problemi del calcio». Ora torna sull'argomento, allargando il concetto: «Ci sono molti interessi dietro il pallone ed è per questo che se ne parla tanto. La mia è stata una provocazione. Per noi del nuoto tornare ad allenarsi è più importante che

gareggiare».

Il 4 maggio, quando i calciatori ricominceranno la preparazione, Pellegrini potrà riprendere gli allenamenti in piscina. Almeno questa è l'intenzione del ministro Spadolini. Virus permettendo.

Ma la guerra di religione, che viene da lontano, non si placa: «Sono d'accordo con Malagò quando dice che sul calcio si sta generando un dibattito confuso e fortemente divisivo, che non può portare a niente di buono e sono ancora più d'accordo con la Pellegrini quando sottolinea che non esiste solo il calcio», attacca Luciano Buonfiglio, presidente della Federazione Canoa-Kayak, che va addirittura oltre: «Non esistono sport nobili e meno nobili, ricchi o

meno ricchi. Esiste lo sport che risponde al Coni e al Ministero. Se si decide di ripartire bisogna farlo insieme e sono sconcertato dall'azione di una singola Federazione che non rispetta le altre».

Il riferimento, chiaro, è alla Figc. Che non replica. Non lo ha fatto neppure a Malagò dopo l'intervista sul *Corriere dello Sport* in cui il capo dello sport italiano accusa il pallo-

ne di non avere una visione d'insieme. Gravina non ha gradito ma non intende farsi condizionare e va dritto per la sua strada.

Sono giorni difficili. La spaccatura esiste ed è profonda. Anche Petrucci, presidente del basket, aveva criticato la volontà del calcio di voler giocare a tutti i costi e qualche malessere si è levato dalla pallavolo. Chi sarà il prossimo?



La replica a Malagò arriva dalla Lega di serie A attraverso un comunicato durissimo in cui contesta al presidente del Coni «la leggerezza e l'ingenuità nel descrivere i rapporti fra la stessa Lega e i licenziatari dei diritti televisivi». Dal Pino, presidente della confindustria del pallone, furente per l'attacco del Coni, ribatte di essere «in costante contatto con i broadcaster titolari dei diritti tv» sottolineando peraltro quanto questi «siano regolati da chiare previsioni contrattuali».

Peraltro, proprio mercoledì in Consiglio, i presidenti avevano discusso della richiesta avanzata dalle tv di posticipare il pagamento dell'ultima rata: i broadcaster pensano di essere a credito avendo già pagato importi per l'85% della stagione quando di partite ne sono state giocate il 68%. La Lega si sente al sicuro protetta da un contratto blindato e valido fino all'estate del 2021. Sempre che, come qualche club sussurra, l'accordo attua-

le con le tv non venga prorogato di un anno, posticipando di fatto il bando. Se ne riparerà martedì in assemblea, la discussione si prevede accesa. Malagò non replica. Da capo dello sport italiano pensa di avere il diritto-dovere di vigilare e di far conoscere il proprio pensiero.

Ma le critiche al calcio arrivano anche dall'interno. Anche Massimo Moratti, l'uomo del triplete con l'Inter, se la prende con la Lega «che all'interno non è unita il che lascia dei dubbi sulle sue finalità. Litigare adesso, in una situazione così drammatica, stona». Mentre non tutti i medici del calcio sono convinti del nuovo protocollo studiato dalla Figc: «È prematuro parlare di fase 2 e far allenare una squadra nella fase 1 mi sembra fantascienza», il pensiero del dottor Mario Brozzi dello staff sanitario del Milan, che dice di parlare a titolo personale. Ancora più netto Lamberto Boranga, indimentica-

bile portierone e ora medico del Perugia: «La penso come il presidente Cairo. Bisogna fermare tutto, anche per rispetto dei morti che ci sono stati, e ricominciare la nuova stagione a settembre o ottobre».

**Alessandro Bocci  
Monica Colombo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Le date

Il 4 maggio dovrebbero riprendere gli allenamenti collettivi in serie A

#### Lungo ritiro

Per garantire la sicurezza le squadre dovranno restare in ritiro per tre settimane. Con loro saranno isolati staff tecnici e personale di servizio

#### Le misure

Previsti il test molecolare rapido e il test

sierologico, un'anamnesi accurata, una visita clinica e prelievi del sangue

#### Sanificazione

Centri sportivi e alberghi (per chi sarà costretto ad affittarne uno) dovranno essere sanificati

#### Gli stadi

Arriverà un protocollo per le tutele da seguire negli stadi a fine maggio quando si tornerà a giocare

#### Esempio tedesco

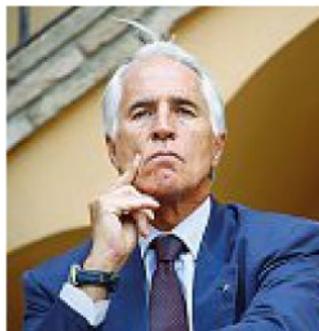
L'incertezza c'è anche negli altri campionati, ma in Germania le squadre sono autorizzate ad allenarsi in piccoli gruppi di 5-6 giocatori già da una settimana. La Bundesliga potrebbe ripartire il 9 maggio



**Nuotatrice** Federica Pellegrini (LaPresse)



**Pellegrini**  
Il calcio deve ripartire, ma gli altri sport? Al momento siamo tutti fermi



**Coni** Giovanni Malagò (LaPresse)



**Malagò**  
Così non si va da nessuna parte, questa litigiosità danneggia tutte le parti



**Presidente federale** Luciano Bonfiglio



**Bonfiglio**  
Non esistono sport nobili e meno nobili, ricchi o meno ricchi: esiste lo sport



**Portiere** Lamberto Boranga (Ansa)



**Boranga**  
Bisogna fermare tutto, anche per rispetto dei morti, poi la nuova stagione a settembre



**Ex presidente** Massimo Moratti (Getty)



**Moratti**  
La Lega continua a litigare ed è una cosa brutta e stonata rispetto al resto

## UNA CITTÀ SOTTO RETE

### Volley, stop al campionato. Mosna (Diatec) "Caro Antoine, la penso come te..."

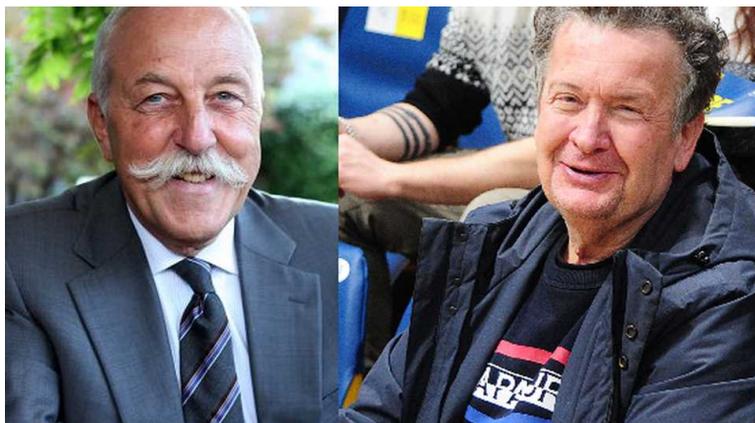
16 APRILE 2020

NELLO STESSO TOPIC



Modena volley, Pedrini in lacrime per l'addio di Rossini «Grazie Totò sarai sempre nel mio cuore»

FRANCESCO COTTAFAVA



PER APPROFONDIRE



**Modena volley. Pedrini in lacrime per l'addio di Rossini «Grazie Totò sarai sempre nel mio cuore»**

FRANCESCO COTTAFAVA



**Lo stop del volley scatena il putiferio: i presidenti delle Leghe si dimettono**

FRANCESCO COTTAFAVA



**Modena. La Fipav cancella ogni speranza: tutti i campionati non sono mai esistiti**



**Lo stop del volley scatena il putiferio: i presidenti delle Leghe si dimettono**

FRANCESCO COTTAFAVA



**Modena. La Fipav cancella ogni speranza: tutti i campionati non sono mai esistiti**

 **Necrologie**

Giancarlo Suffritti  
Modena, 15 aprile 2020



**Annunci**

CASE    MOTORI    LAVORO    ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziaria



[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

IN EVIDENZA, VOLLEY MASCHILE

16 Aprile 2020

## Volley, Giannelli: “Playoff all’Arena di Verona? Bello anche senza Scudetto”

by [Deborah Sartori](#)



Simone Giannelli - Foto Profilo Facebook Ufficiale [Leiga Volley](#)



**“Loro sono di un’altra dimensione per i soldi che fanno girare e il pubblico che hanno. Però se si parte dalla basilare premessa che la priorità deve essere la salute e la sicurezza di tutti nel caso in cui ci fosse un ok governativo perché non far ripartire anche la pallavolo?”.**

Queste le parole di **Simone Giannelli** a *La Stampa* circa la possibilità di tornare in campo. “So che ci sono milioni di cose da capire e da fare che la strada sarebbe tortuosa, ma provare a percorrerla darebbe un grande segnale” ha aggiunto il palleggiatore di Trento e della Nazionale. La Federazione Italiana ha già deciso che non verranno assegnati scudetti e che qualora si potesse tornare in campo, si giocherebbero dei play off ma sempre senza assegnazione del titolo. “Vero, altro tema da discutere nel caso ma **ribadisco che la cosa più importante sarebbe il segnale dato**” ha dichiarato il 23enne bolzanino.

*"Intanto tornando ad allenarsi anche in piccoli gruppi" spiega Giannelli, "Poi magari giocando per rimettere in moto una catena virtuosa. A porte chiuse o con spettatori distanziati come è successo a noi contro Sora il 2 marzo". L'azzurro infine dice la sua circa la proposta di Mosna di giocare i playoff all'Arena di Verona: "Sarebbe molto bello un playoff estivo all'Arena di Verona anche senza la possibilità si assegnare lo scudetto".*



f facebook

t twitter

in linkedin

Tags: TRENTO

Related posts you may also like



**VOLLEY FEMMINILE, VOLLEY MASCHILE**

2 Aprile 2020

**Volley, Cev: "Pagamento immediato dei match per aiutare i club"**

La Cev garantisce il pagamento immediato dei match giocati



IN EVIDENZA, **VOLLEY MASCHILE**

8 Marzo 2020

**Volley, Superlega 2019/2020: Civitanova batte Trento in rimonta**

Il risultato e la cronaca di Civitanova-Trento, match della decima giornata di ritorno di Superlega 2019/2020.



VIDEO E PODCAST

5 Marzo 2020

**Highlights Partizan Belgrado-Trento 91-75, basket Eurocup 2019/2020 (VIDEO)**

Le immagini salienti del match.

Sportface.it è una testata giornalistica iscritta nel registro della stampa dal Tribunale di Roma con autorizzazione numero 106 dell'11 luglio 2016.

Direttore responsabile: Alessandro Nizgorodcew

Editore: Sportface srls, via Valpolicella 39/a 00141 Roma. P.I. 13734671004

[Home](#)

[Contatti e pubblicità](#)

[Cookie policy](#)

[Privacy policy](#)

Sport / Villazzano / Salita dei Molini, 14/A

# L'assessore: "Sosteniamo Aquila e Trentino Volley". La polemica: "Si pensi alle piccole società"

La replica dell'US Villazzano all'appello dell'assessore: "Pensi prima alle società dilettantistiche"

**TT** Michele Vigano  
16 APRILE 2020 10:07



## I più letti di oggi



1 L'assessore: "Sosteniamo Aquila e Trentino Volley". La polemica: "Si pensi alle piccole società"

**S**ostenere lo sport insieme: sì, ma non solo Trentino Volley e Aquila Basket. Scoppia la polemica dopo l'appello dell'assessore comunale allo Sport Tiziano Uez che, in questi tempi di emergenza, chiede ai trentini di "non far mancare il supporto a due società che non sono solo il blasone sportivo della città, ma significano anche posti di lavoro, occasioni di socializzazione e di crescita sociale".

L'appello, "caloroso e sentito" come scrive l'assessore, è rivolto agli sponsor, attuali e futuri, affinché sostengano economicamente le due grandi società sportive in questo periodo di blocco totale. "Sosteniamo lo sport di squadra della città. Continuiamo a supportare le due società che fanno conoscere il nome di Trento in Italia e in Europa", scrive Uez.

Immediata ed infuriata la reazione dell'US Villazzano, ma possiamo immaginare che il pensiero sia più o meno lo stesso per altre società dilettantistiche. "Ci saremo aspettati da un'Assessore comunale allo sport una particolare sensibilità e un pensiero anche e soprattutto alle centinaia di piccole società che corrono il rischio di andare in crisi profonda, di poter sparire dal panorama cittadino e che finora sono sopravvissute per il grande sacrificio personale di Presidenti dirigenti, allenatori ed atleti ed atlete di ogni età", scrivono i vertici della società sportiva dilettantistica.

"Già per queste società l'aiuto pubblico si è ridotto negli anni, il costo degli impianti è andato ad aumentare e l'apporto degli sponsor molto marginale. Solo la collaborazione, soprattutto economica, delle famiglie ha permesso la sopravvivenza di queste indispensabili realtà che incarnano l'essenza dello

spirito sportivo, che è anche alimento per le attività sportive di vertice", conclude la nota.

L'assessore ha diffuso, in seguito, una mail con una precisazione: "In un momento di grande difficoltà come questo è con la coesione e non rimarcando le differenze che si ottengono dei risultati utili a tutti. E' sottinteso che l'amministrazione comunale è a difesa della pari dignità di tutto lo sport, senza distinzioni di serie A o serie B. E' evidente però che la dimensione economica delle squadre professionistiche ha approcci, contenuti e collegamenti differenti".

## Sostieni TrentoToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di TrentoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **epidemia Covid-19**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€

10€

25€

50€

scegli importo



Argomenti: [aquila basket](#) [sport](#) [trentino volley](#)

Tweet

## In Evidenza

Fugatti: "Si all'orto, purchè nello stesso comune"

Coronavirus: si va verso la proroga fino al 30 aprile, arriva il "mini-reddito" anche per chi è in nero

In Alto Adige si passeggiate e visite a parenti e fidanzati ma in Trentino ancora non si può

"Coltivare l'orto lontano da casa è vietato", ma sul web c'è la petizione: quasi 10.000 firme

## Potrebbe interessarti

### I più letti della settimana

Tamponi record: 1.700 in un giorno, 145 positivi. Mascherine, l'assessore: "Non chiamate il 112"

Fugatti: "Si all'orto, purchè nello stesso comune"

Ordinanza di Fugatti: al lavoro con meno di 37,5°. Mascherine sui bus, le librerie rimangono chiuse

Ancora multe per chi fa la spesa lontano da casa

In Alto Adige si passeggiate e visite a parenti e fidanzati ma in Trentino ancora non si può

Coronavirus: 13 decessi, calo in terapia intensiva. Si pensa a due case di riposo solo per Covid

## TRENTOTODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Invia Contenuti

### CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

### ALTRI SITI

Consigli Acquisti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

### APPS & SOCIAL

VeronaSera

VicenzaToday

PadovaOggi

TrevisoToday

